

## Droga: Villa Maraini, salviamo vite mentre gli altri tweettano

Roma, 15 lug 14:23 - (Agenzia Nova) - "Mi fa piacere che chef Rubio si sia accorto del ritorno dell'eroina tra i giovani e del degrado vicino la stazione termini, cosa che abbiamo denunciato da mesi e che cerchiamo di contenere da oltre vent'anni con un presidio del Camper dell'Unità di Strada". Lo ha affermato in una nota Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini-Croce rossa italiana, rispondendo al tweet di denuncia di chef Rubio sulla diffusione della droga intorno alla stazione Termini di Roma. "Villa Maraini-Cri da inizio anno ha salvato oltre 20 vite umane da morte sicura per overdose, assiste più di 600 persone al giorno, di cui solo 300 al giorno presso l'ambulatorio medico per la distribuzione di metadone e terapie non sostitutive, le altre 300 sono seguite dal punto di vista psicologico nei 14 servizi che offre per la riabilitazione da droga, alcol e gioco d'azzardo. Inoltre da gennaio 2019 ha accolto, per supportarle, oltre 100 famiglie, i cui parenti tossicodipendenti non vogliono ancora smettere di usare sostanze", si legge nella nota.

"Mentre noi produciamo risultati concreti, essendo l'unica struttura della Regione Lazio aperta 24h su 24h e 365 giorni all'anno, nonostante interrogazioni parlamentari volte a stimolare il presidente Zingaretti a regolarizzare la nostra posizione accreditando i nostri servizi, nonostante le manifestazioni sulla libertà di cura che abbiamo tenuto sotto la sede regionale e dell'Asl di appartenenza, le dichiarazioni e rassicurazioni verbali che ci sono state fatte non si sono tradotte in fatti concreti anzi ci è stata inviata un'ispezione dell'ASL che sta controllando una per una le somministrazioni di Metadone al fine di escludere persone dalle cure, come gli stranieri oppure i non iscritti ai Serd, no comment!", spiega Ettore Rossi direttore sanitario di Villa Maraini-Cri. "Mi domando cosa altro deve succedere prima che il presidente Zingaretti e gli altri politici capiscano che la lotta alla droga si deve fare liberalizzando le cure e cercando di entrare in contatto con più tossicodipendenti possibili?! Spero che chef Rubio venga a trovarci a Villa Maraini, per rendersi conto della nostra realtà e della lotta quotidiana che dobbiamo fare non per curare i malati di droga, ma per difenderci dai malati di burocrazia e che non abbia fatto questa uscita solo per avere qualche followers in più", conclude Massimo Barra.

